



CASTELLO DEL
BUONCONSIGLIO
MONUMENTI E COLLEZIONI PROVINCIALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 236/2023 DI DATA 24 agosto 2023

OGGETTO:

Affidamento di lavori di restauro su bronzetti egizi e reperti in metallo, al dott. Renaud Vincent Bernadet, con sede a Modena.

CIG Z823C38626

Bilancio gestionale 2023-2025, es. 2023

Cap.1230 - euro 5.045,80

IL DIRETTORE

- vista la L.P. 3 ottobre 2007, n. 15 (Disciplina delle attività culturali);
- visto il regolamento "Disciplina del Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali", approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 3-61/Leg. dell'11 marzo 2011;
- visto il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025 ed il relativo piano triennale, adottati con determinazione del Direttore n. 385/2022 di data 20 dicembre 2022 ed approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 149 dd. 03 febbraio 2023;
- vista la propria precedente determinazione n. 82 dd. 28 marzo 2023, con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2022;
- viste le direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia, approvate dalla Giunta provinciale n. 1831 di data 22 novembre 2019, modificata con Deliberazione della Giunta provinciale n. 2116 di data 25 novembre 2022;
- vista la convenzione racc. n. 30747 reg. n. 465 dd. 28 maggio 2002, autorizzata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2923 dd. 9 novembre 2001, come modificata con deliberazione n.879 dd. 30 maggio 2014, con la quale la Provincia ha, fra l'altro, messo a disposizione gratuita dell'Ente Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali, ai sensi della citata legge provinciale, le sedi museali del Castello del Buonconsiglio, di Castel Beseno, di Castel Stenico, di Castel Thun, Castel Caldes e relativi beni mobili e collezioni di pertinenza;
- rilevato che, in base alla citata convenzione, autorizzata con deliberazione della Giunta provinciale n.2923 dd. 9 novembre 2011, sono di competenza del Museo le manutenzioni ordinarie delle sedi e delle collezioni messe a disposizione dalla Provincia;
- visto l'art.2 del D.P.P. dd. 11 marzo 2011, n.3-61/Leg, che ha previsto che il Museo tra l'altro *"cura la gestione dei beni culturali messi a disposizione dalla Giunta provinciale o da altri soggetti, provvedendo alla loro conservazione e promuovendone la pubblica fruizione"*;
- visto l'Assestamento al bilancio di previsione 2023-2025 e l'aggiornamento al piano triennale di attività, adottati con determinazione del Direttore n. 202 di data 30 giugno 2023 e

approvati da parte della Giunta Provinciale con deliberazione n. 1390 di data 4 agosto 2023;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n.2305 dd. 14 dicembre 2018, avente oggetto "Articolo 25 bis della legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 e ss.mm. "Disciplina delle attività culturali". Approvazione Piano operativo per lo svolgimento da parte della Provincia delle attività amministrative di carattere trasversale previste dall'articolo 25 bis della legge provinciale sulle attività culturali 2007";

- dato atto che il citato piano operativo ha previsto tra l'altro che "Le manutenzioni ordinarie saranno svolte dai rispettivi enti museali che cureranno altresì le manutenzioni straordinarie di beni sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali) compresi eventuali restauri in accordo con le strutture provinciali nel rispetto delle reciproche competenze.";

- vista la legge provinciale n. 26/1993 e ss.mm., ed in particolare l'art. 52 della stessa, ed il relativo regolamento di attuazione;

- considerata la necessità di procedere a lavori di restauro su bronzetti egizi e su ulteriori reperti in metallo appartenenti alle collezioni archeologiche del Museo;

- visto il promemoria interno a questo proposito di ID n. 122511239 dd. 18 agosto 2023;

- vista l'autorizzazione di tutela, rilasciata ai sensi del D.lgs 42/2004 dall'Umst Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Provincia autonoma di Trento con determinazione del Dirigente n. 6089 dd. 7 giugno 2023;

- considerato che è stata interpellata per tale lavoro l'impresa Dott. Renaud Bernadet Conservatore-restauratore, con sede a Modena, P.IVA 02928710363, specializzata in tale tipologia di interventi, che ha esposto un preventivo di euro 3.890,00 più IVA, a cui si aggiungono € 300,00 onnicomprensivi forfettari per spese di assicurazione e trasporto delle opere;

- rilevato che i prezzi esposti risultano congrui per le prestazioni richieste;

- rilevato che il lavoro oggetto del presente provvedimento sarà eseguito secondo le procedure di cui all'art. 52 della Legge Provinciale n.26/93 e s.m. "Norme in materia di appalti pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti", mediante il sistema del cottimo fiduciario, di cui all'articolo 176 del decreto della Presidente della Provincia 11 maggio 2012, m. 9-84/Leg;

- rilevato che la ditta Dott. Renaud Bernadet Conservatore-restauratore risulta iscritta all'elenco degli operatori economici lavori pubblici, di cui all'art.19 della L.P. 2/2016 e deliberazione della Giunta provinciale n. 1475/2020;
- rilevato altresì che il dott. Renaud Vincent Bernadet risulta iscritto anche all'elenco dei restauratori, di cui al D.lgs 42/2004;
- visto il DURC emesso regolare, di cui all'ID. n. 122583781 dd. 22 agosto 2023, valido fino al 9 dicembre 2023;
- vista la visura camerale, acquisita in data 11 agosto 2023, N.ID 122379720;
- vista la dichiarazione attestante tra l'altro il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, di cui al prot. n. 2792 dd. 16 agosto 2023;
- ritenuto pertanto procedere con l'affidamento dei lavori in argomento;
- rilevato che il rapporto contrattuale sarà formalizzato mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali, in base agli schemi in uso, alle seguenti condizioni:

1. OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente atto ha per oggetto i lavori di restauro di reperti metallici delle collezioni archeologiche del Museo.

L'Impresa si impegna ad eseguire le prestazioni a perfetta regola d'arte, alle condizioni del presente atto, in conformità alle indicazioni del Museo, e nel rispetto dell'autorizzazione di cui al D.lgs 42/2004, rilasciata dalla Soprintendenza per i beni culturali con determinazione n. 6089 dd. 7 giugno 2023.

2. TEMPI DI EFFETTUAZIONE LAVORI

I lavori termineranno, sulla base del programma che sarà stabilito con il Museo, entro il 31 dicembre 2023.

3. IMPORTO CONTRATTUALE

Il corrispettivo ammonta ad euro 5.045,80 IVA inclusa. Nel corrispettivo sono compresi e compensati tutti gli oneri per un lavoro finito a regola d'arte, comprese le spese di trasporto, di eventuali imballaggi e di assicurazione.

4. FATTURAZIONE

Le fatture dovranno essere intestate e spedite al Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali.

Per quanto riguarda la trasmissione delle fatture al Museo, si applicheranno le norme di cui al D.M. 3 aprile 2013, n.53 (fatturazione elettronica). Il CODICE UNIVOCO UFFICIO da utilizzare per la trasmissione delle fatture sulla Piattaforma del Portale del Ministero "Sistema di Interscambio" (SDI) è il seguente: UFR35G.

Nelle fatture dovrà essere indicato obbligatoriamente il codice CIG, ai sensi dell'art.25 del D.L. 66/2014.

Le fatture dovranno essere emesse in regime IVA di split payment (scissione dei pagamenti, di cui all'art.1 del D.L. 50/2017, come modificato con legge 21 giugno 2017, n.96 - art.17 ter del D.P.R. 633/1972). Non sono assoggettate al regime fiscale sopraindicato le seguenti prestazioni:

a) operazioni assoggettate a regimi speciali che non comportano l'indicazione in fattura dell'IVA (es. regime forfettario dei c.d. "minimi");

b) prestazioni eseguite da professionisti, come previsto dal D.L. 12 luglio 2018, n.87

Nelle fatture elettroniche è previsto un apposito campo per l'indicazione della scadenza della fattura. La data di scadenza è già regolata dalla normativa in materia di appalti, dal contratto, ed in ogni caso, da quanto previsto dall'art.4 del D.lgs 9 ottobre 2002, n.231. Per quanto riguarda le Pubbliche Amministrazioni, quindi anche il Museo, la data di scadenza di una fattura elettronica ricevuta risulta essere il trentesimo giorno successivo alla data di registrazione della medesima sulla citata Piattaforma dei Crediti. Non dovrà pertanto essere indicata alcuna scadenza in fattura.

La fatturazione dovrà essere comunque conforme a quanto previsto dal D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 agosto 2020, n.132.

5. PAGAMENTI

1. Il pagamento del corrispettivo contrattuale sarà effettuato dal Museo in un'unica soluzione posticipata, a 30 (trenta) giorni dall'attestazione della regolare esecuzione delle prestazioni, nel rispetto di quanto previsto in materia di regolarità fiscale (verifica Agenzia delle Entrate Riscossioni - D.M. 18 gennaio 2008, n. 40 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602) e di regolarità contributiva ed assicurativa (DURC - D.L.69/13 conv. Con L.98/13), tramite mandato di pagamento, con bonifico bancario su conto corrente dedicato comunicato, in linea anche con quanto indicato dall'art.7, comma 6, della L.P. 23 marzo 2020, n.2. Il pagamento è comunque subordinato alla stipula del contratto.

6. DIVIETO DI SUBAPPALTO E DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Il contratto sarà rescisso automaticamente in caso di subappalto anche parziale delle prestazioni contrattuali, tenuto conto delle lavorazioni altamente specialistiche, in conformità a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n.220/2020. E' inoltre espressamente vietata la cessione anche solo parziale del presente contratto.

7. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Impresa sopra citata è tenuta ad assolvere, a pena di nullità del contratto, a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010 e ss.mm. al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente contratto.

8. PENALI

La penale, in caso di ritardo nell'esecuzione del lavoro, viene fissata nella misura giornaliera dell'(uno) 1 per mille dell'importo contrattuale (IVA esclusa); l'importo della penale non potrà superare il 10% (dieci per cento) dell'importo del contratto. E' fatto salvo comunque il diritto al risarcimento all'eventuale maggiore danno.

9. INADEMPIMENTO E RISOLUZIONE

Il Museo si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il rapporto contrattuale per inadempimento della controparte, ai sensi dell'art.58.4 della legge provinciale 26/1993, qualora riscontri la violazione degli obblighi contrattuali.

10. INSUSSISTENZA CONFLITTI DI INTERESSE

L'Impresa dichiara l'insussistenza di conflitti di interesse ai sensi del vigente Piano di Prevenzione della Corruzione dell'Ente, i cui contenuti dichiara di conoscere.

11. TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dall'Impresa saranno trattati, secondo le disposizioni del

D.Lgs.196/2003 e Regolamento UE 2016/679, esclusivamente per gli adempimenti istituzionali finalizzati all'esecuzione del presente contratto.

L'Impresa ha l'obbligo:

- di mantenere riservati i dati e tutte le informazioni di cui vengano in possesso e, comunque, a conoscenza;
- di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto;
- di rispettare le norme in materia di trattamento dati.

12. GIURISDIZIONE

Per ogni controversia che dovesse sorgere in relazione agli adempimenti del presente atto, il Foro giudicante competente è quello di Trento.

- visto l'art.179 del D.P.P. 11 maggio 2012, n.9-84/leg, che prevede tra l'altro che è ammesso l'affidamento diretto, in deroga alle procedure concorsuali previste dall'articolo 178, "per opere, lavori o forniture di importo stimato in relazione al singolo contratto non superiore a 50.000 euro";

- vista la circolare APAC dd. 28 giugno 2023, prot. di arrivo n.2432, contenente una prima informativa in merito al nuovo codice dei contratti (D.lgs. 36/2023), entrato in vigore il 1° aprile 2023 ed efficace dal 1° luglio 2023, che ha specificato tra l'altro "la possibilità di procedere all'affidamento diretto di lavori di importo inferiore a 150.000 euro [...]";

- vista la legge provinciale 2/2016 in materia di appalti;

- visto l'art. 209 "Requisiti di qualificazione dei soggetti esecutori e dei direttori tecnici" del D.P.P. 11 maggio 2012 n 9-84/LEG;

- visto il D.M. DECRETO 22 agosto 2017, n. 154 "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. (17G00169) (GU Serie Generale n.252 del 27-10-2017)", entrato in vigore l'11 novembre 2017;

- visto il D.lgs 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro, ed in particolare l'art.26 del medesimo decreto;

- visti l'art.3 della legge 136/2010 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari e la deliberazione A.N.A.C. n.556 dd. 31 maggio 2017;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n.1217/14 dd. 18 luglio 2014, relativa all'estensione, per quanto compatibile, del rispetto del codice di comportamento della Provincia Autonoma di Trento e degli enti strumentali, da parte delle ditte affidatarie di lavori, servizi e forniture;

- visto il D.M. 3 aprile 2013, n.53, in materia di fatturazione elettronica;

- visti il D.lgs 82/2005, il D.L. 145/2013, e la circolare APAC dd. 21 ottobre 2015, relativamente alla stipula dei contratti di lavori, servizi e forniture deve avvenire in modalità elettronica;
- vista la legge provinciale 7/1979, come modificata con legge provinciale n.9 dd. 18 dicembre 2015, n.18;
- visto il D.lgs 118/2011 in materia di armonizzazione di bilancio, ed in particolare l'art.56 e l'allegato 4/2 relativi agli impegni di spesa;
- visto il regolamento provinciale di contabilità, approvato con D.P.P. 29 settembre 2005, n.18-48/Leg, come modificato con D.P.P. 29 dicembre 2016, n.19-53/Leg;
- quantificata in complessivi euro 5.045,80= la spesa oggetto dal presente provvedimento;
- di dare atto che le obbligazioni giuridiche derivanti dal presente provvedimento risulteranno esigibili nell'anno 2023;
- rilevato che la spesa oggetto del presente provvedimento trova copertura sui fondi del cap.1230 *SPESE DI CONSERVAZIONE COLLEZIONI - SPESE RESTAURI SU BENI DI TERZI* del bilancio gestionale 2023-2025 per l'esercizio 2023, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;
- visto l'art.31, comma 2, della legge provinciale 2/2016 che ha previsto che non è richiesta alcuna garanzia per contratti di importo inferiore ad euro 40.000,00 al netto di IVA;
- ritenuto di dare immediata esecutività al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 46 della L.P. 26/1993, tenuto conto della necessità di avviare tempestivamente i lavori, tenuto conto dello stato conservativo delle opere;

d e t e r m i n a

1) di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'art. 52 della Legge Provinciale n. 26/93 e s.m. *"Norme in materia di appalti pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti"* e art.179, comma 1, lett.a) del D.P.P. 11 maggio 2012, n.9-84/leg, i lavori di restauro di reperti archeologici delle collezioni del Museo alla ditta **Dott. Renaud Bernadet Conservatore-restauratore**, con sede in Modena, P.IVA 02928710363, per l'importo complessivo di euro 5.045,80= IVA inclusa;

2) di perfezionare l'affidamento dei lavori di cui al precedente punto 1) mediante scambio di corrispondenza, sulla base delle condizioni indicate in premessa;

3) di dare atto che la spesa di cui al precedente punto 3) risulta esigibile al 31 dicembre 2023;

4) di impegnare l'importo complessivo di **euro 5.045,80** di cui al precedente punto 1), sui fondi del cap.1230 *SPESE DI CONSERVAZIONE COLLEZIONI - SPESE RESTAURI SU BENI DI TERZI* del bilancio gestionale 2023-2025, con imputazione all'esercizio 2023;

5) di dare atto che i lavori di cui al precedente punto 1) saranno eseguiti nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs 42/2004 in materia di beni culturali;

6) di liquidare, per i lavori di cui al punto 1), gli importi contrattuali alla ditta affidataria, previa attestazione della regolare esecuzione dei lavori da parte del Museo, secondo le condizioni contrattuali esposte in premessa;

7) di dare immediata esecutività al presente provvedimento, tenuto conto della necessità di organizzare e avviare tempestivamente i lavori, tenuto conto dello stato conservativo delle opere, autorizzando la consegna anticipata ai sensi dell'art.46 della L.P. 26/1993.

IL DIRETTORE
dott.ssa Laura Dalprà

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

SS/SP